



IMPRESE. Cresce l'utile Zignago
Fatturato e utile in crescita per Zignago Vetro nei primi nove mesi del 2010. I ricavi sono saliti del 17,6% a 196,5 milioni e l'utile netto è passato a 22,9 milioni (+18,9%).

CONGIUNTURA. Il rapporto della Banca d'Italia di Venezia mostra segnali di ripresa dell'attività produttiva (+6,9%). E cambiano alcune abitudini

I risparmiatori veneti "mollano" i Bot

Persi 24 mila posti di lavoro. Bene l'export (+11%)
Salvemini: «La domanda estera ha ridato slancio»

Marino Smiderle
INVIATO A VENEZIA

L'export torna a spingere l'attività produttiva del Veneto ma l'occupazione resta al palo. E, quanto al risparmio, quella che un tempo era una delle regioni più ricche di Bot-people, oggi registra una fuga (-25,9 per cento) dal porto non più così redditizio/sicuro dei titoli di stato. Eccola qui la sintesi dell'aggiornamento congiunturale presentato ieri a palazzo Dolfin Manin, sede veneziana della Banca d'Italia. Troppo poco per vederci una ripresa acclarata ma abbastanza per dire che l'anno orribile ce lo siamo messo alle spalle.

INDUSTRIA

«I primi nove mesi del 2010 - ha spiegato Giancarlo Salvemini, direttore della sede di Venezia della Banca d'Italia, presentando il rapporto - segnalano una ripresa dell'attività produttiva dell'industria veneta, sostenuta soprattutto dalla domanda estera». Rispetto all'attacco del rapporto preceden-

te, che riassumeva un avvio di 2009 disastroso, da anno orribile, appunto, le parole usate per descrivere questo 2010 sembrano musica. E i numeri parlano di una produzione industriale aumentata del 6,9 per cento (rispetto a un calo del 18 per cento nei due anni precedenti), in gran parte ascrivibile all'incremento degli ordinativi esteri (+16,1 per cento) e meno a quelli interni (+4,7 per cento). Il punto è che più le imprese sono grandi e più significativa è la ripresa. Per essere precisi: le grandi imprese crescono del 13,3 per cento, le medie del 9,4, le piccole del 3,9. Le piccolissime, invece, quelle che hanno meno di 10 addetti segnalano un calo dei livelli produttivi del 5,2 per cento.

SETTORI

Gran parte della ripresa produttiva è dovuta alle imprese manifatturiere, le stesse che avevano subito la mazzata più forte all'indomani del crac Lehman. Resta in grave difficoltà il settore delle costruzioni,

anche se nel primo semestre il volume di compravendite nel comparto residenziale è aumentato del 3,3 per cento (ma nel 2009 era sceso dell'11,7 per cento). «Una cosa singolare per le nostre latitudini - osserva Salvemini - è la lieve discesa delle quotazioni immobiliari, pari allo 0,8 per cento. Nei mercati anglosassoni le variazioni di prezzo, in alto e in basso, sono più frequenti e forti». La ripresa della manifattura ha portato con sé anche i servizi ad essa collegati, mentre turismo e trasporti sono rimasti sostanzialmente stabili.

EXPORT

Dai mercati esteri arrivano i numeri più incoraggianti, come si diceva. Nel primo semestre 2010 le esportazioni sono aumentate dell'11 per cento, dopo che nei due anni precedenti avevano perso il 23 per cento, in parte grazie all'espansione del commercio internazionale, intercettata soprattutto dalle imprese più strutturate (ecco il motivo delle difficoltà delle realtà produttive più piccole), e in parte dalla svalutazione dell'euro verificatasi nella prima parte dell'anno. «In realtà - osserva Salvemini - se pensiamo che hanno preso velocità gli scambi con Germania e paesi dell'estremo oriente, si capisce come il fattore cambio non sia stato così determinante per ridare vigore all'export».



Palazzo Dolfin Manin, sede Bankitalia a Venezia. Ieri è stato presentato l'aggiornamento congiunturale

La cifra

-25,9%

CALO DEGLI INVESTIMENTI VENETI IN TITOLI DI STATO

Tra i titoli delle famiglie venete in deposito nelle banche, la diminuzione dei rendimenti ha penalizzato gli investimenti in titoli di stato, scesi del 25,9%. Salgono invece del 3% i depositi bancari. Si rivedono incursioni nel mercato azionario.

LAVORO

Insieme agli investimenti, ridotti al minimo, è il lavoro il punto dolente. «Il saldo tra assunzioni e cessazioni tra giugno 2009 e giugno 2010 è stato negativo di 24 mila unità - spiega Massimo Gallo, del centro studi di Bankitalia Veneto - e se rapportiamo il numero delle ore autorizzate di cassa integrazione a quello degli occupati si raggiunge un preoccupante 14,6 per cento». La caratteristica generale è quella di un passaggio dalla Cig ordinaria a quella straordinaria.

CREDITO & RISPARMIO

La domanda e l'offerta di cre-

dito sono tornate a crescere, grazie a un costo del denaro che in Veneto è tra i più bassi d'Italia, visto che la media dei finanziamenti a breve alle imprese è al 4,4 per cento. La crescita delle sofferenze si è arrestata 8 dal 2,6 al 2,5 per cento. Per quanto riguarda il risparmio delle famiglie, aumentano del 3 per cento i depositi bancari, restano stabili i bond bancari e crollano, invece, i titoli di stato (-25,9 per cento a giugno sui 12 mesi). «Questo perché i rendimenti sono calati molto», sostiene Salvemini. Per questo, forse, i veneti si sono riavvicinati alle azioni. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Hanno preso velocità gli scambi con la Germania. Quindi non è solo per il cambio

GIANCARLO SALVEMINI
Direttore Banca d'Italia di Venezia

FORMAZIONE. Al Cuoia i Master Pa con il sottosegretario Augello

«Al settore pubblico serve una rivoluzione culturale»

ALTAVILLA VICENTINA

Sono stati consegnati ieri al Cuoia di Altavilla i diplomi Master in Gestione integrata nelle pubbliche amministrazioni.

A consegnare i diplomi hanno provveduto Maurizio Castro, direttore scientifico del master, Mauro Nori, ex Master Cuoia e attuale direttore generale Inps, e il sottosegretario al ministero alla Pubblica



E alla fine, al Cuoia di Altavilla, festa per tutti i diplomati

amministrazione, Andrea Augello. A ricevere i diplomi Mba 30 funzionari pubblici con incarichi nella Pa centrale e locale.

«La Riforma della Pa ha bisogno di una rivoluzione culturale, che non è operazione che si conclude in 5 minuti - ha affermato nel corso del suo intervento il sottosegretario Augello - diversamente rischia di fare la stessa fine di altri miti della comunicazione».

«E il tema del merito - ha concluso il sottosegretario Augello - non si può ridurre ad un semplice meccanismo selettivo. Dobbiamo essere capaci di ridefinire e riqualificare delle élite. E sedi come il Cuoia e giornate come questa fanno parte di un cammino di cambiamenti più complesso». ♦

IMMIGRAZIONE. A Valdagno il libro di Daveri

Stranieri e italiani: un rapporto complesso

VALDAGNO

Stasera, alle 20,30, nella cornice di palazzo Festari a Valdagno, Guanxinet ha organizzato la presentazione del libro "Stranieri in casa nostra", scritto da Francesco Daveri. Oltre all'autore, intervorrà il ricercatore Bruno Anastasia, con Andrea Pozzan in veste di moderatore.

Immigrati e italiani tra lavoro e legalità, questo il sottotitolo del libro e il tema della serata. Attualmente gli stranieri



Francesco Daveri

sono in 5 milioni, l'8% della popolazione totale che vive in Italia. Che pensare, che fare? Secondo l'autore, Francesco Daveri, per affrontare i problemi e cogliere le opportunità occorre parlare anche di noi, non solo di "loro".

Una delle ragioni, infatti, per cui gli immigrati ci appaiono così estranei ha a che vedere anche con l'italianissima abitudine all'informalità e all'ingiustizia. Se gli immigrati che arrivano delinquono da noi più che in altri Paesi, se una parte di loro viene in Italia per la ragione sbagliata, forse c'è qualcosa nelle nostre regole, nelle nostre istituzioni, nel nostro modo di stare insieme che attira da noi proprio questo tipo di persone e non altre. Stasera ci sarà di che discutere. ♦

IN REGALO LA CARTINA

MERIDIANI Montagne

PICCOLE DOLOMITI

Dal Carega al Pasubio
fino agli altipiani sopra Rovereto

IN EDICOLA Meridiani Montagne + calendario 2011 € 10,00 - solo rivista € 7,50

A SOLI € 2,50 IN PIÙ
IL CALENDARIO 2011
i 13 scatti vincitori del concorso "Pareti"